

ALLEGATO C

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale a.a. 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare: IUS/20	Insegnamento di			
	Teorie del controllo sociale e della pena			
	Eventuale articolazione in moduli:			
	Anno di corso: Terzo		Semestre: Secondo	
Titolare d'insegnamento	Prof. Giuseppe Campesi Telefono: 080 5718036 e-mail: giuseppe.campesi@uniba.it		Ricevimento: Orario: Consultare pagina web del docente Luogo: Dipartimento di Scienze Politiche Corso Italia n. 23 70123 BARI	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	7			7
Ore attività	56			56
Propedeuticità				
Pre-requisiti	Lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le fondamentali nozioni teoriche della sociologia e della storia del pensiero politico moderno, nonché le categorie giuridiche fondamentali del diritto penale.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza delle principali prospettive teoriche di sociologia della devianza e del controllo sociale; • conoscenza delle principali linee di sviluppo storico dei sistemi penali e di controllo sociale nelle società occidentali moderne. • capacità raccordare criticamente l'evoluzione dei saperi sul crimine e la pena, con l'evoluzione dei sistemi penali e delle politiche criminali nel mondo occidentale; • capacità di analizzare l'evoluzione delle teorie e delle prassi di controllo sociale alla luce delle trasformazioni sociali ed istituzionali che hanno 			

	<p>investito le società occidentali moderne;</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente le conoscenze acquisite nell'analisi delle politiche di controllo e prevenzione della devianza.
Obiettivi formativi	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali di sociologia del controllo e della devianza, illustrando in particolare le diverse prospettive e tradizioni teoriche che hanno storicamente caratterizzato tale ambito disciplinare. L'approccio critico-decostruttivo adottato nell'illustrazione delle diverse tradizioni teoriche, mira a fornire agli studenti le capacità critiche per problematizzare i fondamenti epistemologici ed i contenuti dei saperi sulla questione criminale, analizzandoli alla luce del contesto sociale, culturale ed istituzionale di riferimento. In tale prospettiva, gli studenti dovranno acquisire la capacità di analizzare i risvolti sul piano delle concrete politiche di controllo che derivano da ciascuna prospettiva teorica, acquisendo le fondamentali nozioni di storia dei sistemi penali e delle politiche criminali nel mondo occidentale. In quest'ottica, la parte monografica del corso si concentra sullo studio delle cosiddette "istituzioni totali" con l'obiettivo di offrire agli studenti le categorie analitiche funzionali alla comprensione delle peculiari relazioni sociali che s'instaurano all'interno delle istituzioni di contenimento e controllo come carceri, ospedali psichiatrici, campi per rifugiati e centri per migranti irregolari.</p> <p>L'insegnamento aspira a fornire agli studenti del Corso di Laurea Scienze del Servizio Sociale una competenza specifica relativa alla teoria, alla storia ed all'analisi del funzionamento concreto delle istituzioni di controllo sociale che tradizionalmente hanno svolto un ruolo contiguo alle classiche istituzioni del Welfare State, con l'obiettivo di fornire loro quella preparazione e consapevolezza critica necessaria ad affrontare esperienze lavorative tanto nel quadro di programmi per la prevenzione della devianza gestiti da Enti pubblici e privati, che all'intero di istituzioni come Carceri, Uffici di esecuzione penale esterna, Centri di salute mentale, Case famiglia per minori, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo, Centri di detenzione per migranti.</p>
<p>Contenuto:</p> <p>La prima parte, istituzionale, sarà dedicata all'analisi delle principali teorie della sociologia giuridica e della devianza, della sociologia del sistema penale e punitivo. Sulla scorta di tale ricostruzione storico-concettuale, si discuteranno in dettaglio i processi, le strategie e le prassi di controllo sociale così come queste sono andate sviluppandosi in Europa e negli Stati Uniti a partire dalla formazione delle istituzioni politiche moderne.</p> <p>La discussione delle diverse prospettive teoriche sarà dunque calata nel contesto culturale ed istituzionale di riferimento, con l'obiettivo di illustrare i complessi rapporti che storicamente sono esistiti tra l'evoluzione dei "saperi" sulla questione criminale e lo sviluppo delle istituzioni e dei "poteri" legati al controllo della devianza e del disordine sociale.</p> <p>La seconda parte, monografica, sarà dedicata allo studio della nascita e dell'evoluzione delle moderne strutture di detenzione ed internamento: carcere, ospedali psichiatrici, campi di concentramento, centri di detenzione per stranieri. Dopo un inquadramento teorico della particolare forma di potere che si esercita all'interno di tali "istituzioni totali", se ne discuterà la complessa fenomenologia seguendone l'evoluzione lungo il corso della storia moderna e contemporanea. Specifica attenzione sarà infine dedicata alla rinnovata funzione che tali istituzioni sembrano svolgere nella società contemporanea nella transizione dallo Stato sociale al cosiddetto "Stato penale".</p>	
Bibliografia consigliata	<p>Dario Melossi, <i>Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti</i>, Bruno Mondadori, Milano 2002.</p> <p>Francesca Vianello, <i>Il carcere. Sociologia del penitenziario</i>, Carocci, Roma 2012.</p>

	Giuseppe Campesi, <i>La detenzione amministrativa degli stranieri. Storia, diritto, politica</i> , Carocci, Roma 2013.		
Modalità di acquisizione delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>a. Capacità di risolvere problemi: Il corso sarà condotto in forma seminariale allo scopo per incoraggiare la discussione in classe e la partecipazione degli studenti. Si discuteranno nello specifico casi e situazioni in cui le conoscenze teoriche possono essere utilizzate per interpretare le esigenze di tutela dei soggetti deboli e progettare interventi di sostegno.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: Gli studenti saranno invitati a presentare una relazione su una delle tematiche oggetto del corso. Saranno anche stimolati all'approfondimento bibliografico ed alla ricerca delle fonti di informazione su temi rilevanti per la tutela dei diritti dei soggetti deboli.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: Il corso ha anche come scopo quello di aiutare gli studenti a formulare le proprie opinioni sui temi affrontati, per questo motivo la discussione forma una parte integrante del corso.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: La discussione degli argomenti del corso e la presentazione di una relazione in classe serviranno a stimolare gli studenti a sviluppare la loro capacità di parlare e comunicare efficacemente in pubblico.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: La di una relazione da presentare oralmente durante il corso favorisce l'apprendimento attivo da parte dello studente, il quale sarà stimolato ad individuare e colmare autonomamente le proprie lacune anche prima dell'esame di profitto.</p> <p>f. Lavorare in gruppo: Si cercherà di favorire la costituzione di gruppi di lavoro ristretti per la preparazione di relazioni su temi specifici.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta NO	Eventuale prova di esonero parziale SI	Colloquio orale SI
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Giuseppe Campesi	Componenti Ivan Pupolizio	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	All'esame orale è richiesto al candidato di dimostrare l'apprendimento tanto sistematico che analitico delle principali teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale, illustrandone gli aspetti più rilevanti anche alla luce del contesto storico e culturale di riferimento, nonché dei diversi modelli di politica penale cui		

	esse hanno dato luogo. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla specifica preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico-sistematico intorno ai temi trattati, nonché la capacità espositiva dei concetti.
--	---